



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Accanto ai Cittadini Fragili – La Spezia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizione di disagio

Codice: A02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto, coerente con la strategia generale di programma di promuovere un territorio accogliente, partendo dall'analisi dei bisogni rilevati e dalla capacità di risposta finora attivate risponde all'esigenza di aumentare e diversificare la capacità di offrire ascolto, orientamento e supporto alle persone e famiglie a rischio di grave emarginazione, soprattutto le nuove famiglie impoverite dalla crisi sanitaria e ampliare e consolidare gli interventi a favore delle persone senza dimora, soprattutto anziani e malati, realizzando interventi di aiuto, sostegno ed accoglienza nel nuovo Dormitorio in attuale costruzione presso la Cittadella della Pace.

Un territorio infatti è accogliente se conosce e riconosce i bisogni dei suoi abitanti e si mette in discussione riguardo all'adeguatezza e pertinenza dell'offerta di servizi di protezione che offre alle persone più fragili. Le persone più fragili, quando sono isolate e abbandonate, senza protezione e soprattutto senza speranza, rappresentano un chiaro campanello di allarme sulla capacità di futuro di un tessuto locale. Come si evince dalla descrizione di contesto nel programma, in seguito alla crisi sanitaria "è cambiato il mondo" nel paese e sul territorio ed in particolare sono diventate vulnerabili nuove fasce della popolazione, che la Caritas ha cominciato pian piano a conoscere e a supportare nel 2020. Approfondire l'ascolto dei loro bisogni ed offrire loro strade innovative di risoluzione dei problemi imminenti, attraverso l'accoglienza per chi ha perso tutto, la distribuzione di beni di prima necessità, ma anche supportarle nella riconquista dell'autonomia e del benessere personale e familiare, l'orientamento verso la formazione ed il lavoro rappresenta una priorità per tutta la Diocesi.

Situazioni di partenza 2020	Situazione di arrivo alla fine del progetto
Una media di tre persone accolte in persona o telefonicamente per ascolto ed orientamento ogni giorno presso il Centro di Ascolto della Spezia per un totale di circa 60 incontri mensili	Una media di quattro persone accolte per ascolto in persona o telefonicamente ogni giorno presso il Centro di Ascolto della Spezia per un totale di circa 80 incontri mensili.
Una media di una persona accolta in persona o telefonicamente per ascolto ed orientamento nei giorni di apertura presso il Centro di Ascolto di Sarzana per un totale di circa 30 incontri mensili.	Una media di due persone accolte per ascolto in persona o telefonicamente nei giorni di apertura presso il Centro di Ascolto della Spezia per un totale di circa 40 incontri mensili.
Per entrambi i Centri di Ascolto: Cartella tradizionale cartacea del cittadino conservata presso ciascun centro di ascolto.	Cartella elettronica relativa alle nuove prese in carico di cittadini singoli e famiglie, adeguata con nuovi campi secondo le osservazioni raccolte durante la crisi
15 ore di apertura del Centro di Ascolto della Spezia	20 ore di apertura del Centro di Ascolto della Spezia

10 ore di apertura del Centro di Ascolto di Sarzana diario di bordo compilato con le osservazioni dei bisogni e delle risorse delle persone tra operatori	15 ore di apertura del Centro di Ascolto di Sarzana Integrazione da parte di Ogni giovane in Servizio Civile (7 in totale) del diario di bordo esistente con un portfolio con osservazioni, dati, riflessioni e raccomandazioni, previa condivisione con il proprio OLP e lo condivide con il personale Caritas
20 persone senza dimora ospitate nel Dormitorio di emergenza	30 persone senza dimora ospitate nel rinnovato Dormitorio "Il Samaritano" in costruzione da maggio 2021 presso la Cittadella della Pace
2 attività di socializzazione a scopo educativo realizzata per gli ospiti del progetto di Accoglienza la Cittadella della Pace	Almeno 4 attività educative e socializzanti realizzate per gli ospiti del progetto di Accoglienza la Cittadella della Pace.
Scambi non continuativi di esperienze realizzato con altre realtà simili, per apprendere dalle lezioni di altre e non ripetere gli stessi errori, ma al contrario apprendere dalle buone pratiche.	Almeno programmazione di 2 scambi di esperienze realizzate con altre Caritas italiane o centri simili di supporto, in particolare la Caritas di Firenze e di Genova.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
I giovani volontari sono chiamati ad impegnarsi nel percorso di formazione iniziale, generale e specifica, così da acquisire le conoscenze e competenze necessarie al servizio, ad accompagnare i coordinatori e gli operatori dei servizi nella realizzazione di tutte le attività previste, a sviluppare strumenti di osservazione e racconto dei bisogni incontrati e metterli in comune con altri volontari ed operatori.
L'esperienza di servizio civile avrà quindi due dimensioni:
Dimensione formativa del giovane: acquisizione di nuove competenze, conoscenze e attitudini, in particolare relative all'accoglienza ed alla relazione di aiuto
Supporto attraverso l'impegno diretto nei servizi alla mission di Caritas a favore degli ultimi, in tutte quelle attività di ascolto, orientamento e supporto direttamente o indirettamente rivolte alla persona.
Le attività e le mansioni dei volontari sono dettagliate nella tabella seguente:

Sede	Attività	Ruolo dei volontari
<i>Centro di Ascolto La Spezia e Sarzana</i>	Attività 1 Attivare un servizio di segretariato dedicato per le famiglie e i singoli colpite dalla crisi	Supportare la coordinatrice e gli operatori sociali nell'accoglienza delle famiglie e dei singoli Offrire colazione, bevande calde o fredde o altro ristoro alle persone che si presentano allo sportello Aiuto disbrigo piccole pratiche su indicazione della coordinatrice Organizzare attività ludiche nello spazio dedicato del CDA per i bambini in modo che i genitori possano partecipare al colloquio Promuovere il servizio attraverso i social network e presentarlo come un'opportunità di uscita dalla crisi temporanea
	Attività 2 Ascoltare e raccogliere le diverse storie di vita in una cartella elettronica	Supportare gli operatori nell'accoglienza delle persone che versano in condizioni di esclusione

		<p>Fare da primo filtro per i colloqui e gli appuntamenti</p> <p>Prendere appunti discretamente durante il colloquio, senza intervenire, per poi riversarli nella cartella elettronica</p> <p>Aiutare a ricostruire la storia familiare e la rete di supporto ancora attiva</p>
	<p>Attività 3 Definire un percorso di interventi integrato</p>	<p>Supportare l'educatore o l'assistente sociale nell'analisi dei bilanci di competenze e delle capacità residue delle persone che si rivolgono allo sportello</p> <p>Partecipare alle riunioni di equipe nelle quali si definiscono i percorsi</p> <p>Assistere l'operatore nelle prime fasi di comunicazione del progetto al destinatario</p>
	<p>Attività 4 Realizzare progetti di inserimento socio-lavorativo</p>	<p>Aiutare ad identificare enti ospitanti, aziende disponibili ad accogliere le persone in borsa lavoro</p> <p>Fare da primo filtro per i colloqui e gli appuntamenti.</p> <p>Coordinare la raccolta dati necessari sia dell'Ente ospitante sia dell'utente</p> <p>Supporto per la compilazione delle schede di inserimento della pratica</p> <p>Partecipare ai colloqui di presentazione del programma ai destinatari</p> <p>Accompagnamento dei destinatari della borsa al primo appuntamento</p>
	<p>Attività 5 Monitorare le borse lavoro</p>	<p>Invio dati all'Osservatorio per inserimento sul programma OS.PO</p> <p>Visite periodiche sul campo per verificare attraverso l'osservazione</p> <p>Controllo dei registri di presenza in azienda</p> <p>Interviste informali agli utenti e condivisione delle informazioni con la Coordinatrice ed gli operatori Sociali</p>
	<p>Attività 6 Ascolto e supporto per senza dimora</p>	<p>Supportare la coordinatrice e gli operatori sociali nell'accoglienza delle persone senza dimora</p> <p>Offrire colazione, bevande calde o fredde o altro ristoro</p>

		<p>alle persone senza dimora che si presentano allo sportello</p> <p>Aiuto disbrigo piccole pratiche</p> <p>Promuovere il servizio presso le altre OdV che prestano servizio ai senza dimora (Croce Rossa, Pubblica Assistenza, Colazioni con il Sorriso)</p>
	<p>Attività 7 Inserire i senza dimora nel servizio del Dormitorio il Samaritano</p>	<p>Accompagnamento nella formulazione del progetto di assistenza</p> <p>Raccolta informazioni mancanti Comunicazioni agli interessati</p> <p>Accompagnamento presso la struttura</p> <p>Supporto ai turni di presenza diurni presso il dormitorio per aiutare a preparare i viveri</p>
	<p>Attività 8 Creare uno spazio mensile di confronto tra i due CDA</p>	<p>Contribuire ad organizzazione incontri mensili di scambio di esperienze o di formazione specifica su un determinato tema</p> <p>Partecipazione agli incontri</p> <p>Preparazione del report/verbale di ciascun incontro</p>
<p><i>Cittadella della Pace</i></p>	<p>Attività 9 Accogliere ed ospitare 30 persone senza dimora nel nuovo Dormitorio</p>	<p>Accogliere le persone creando un ambiente che faciliti la socializzazione ed allo stesso tempo il rispetto per la privacy</p> <p>Collaborare con operatori e volontari nell'accoglienza</p> <p>Supportare l'operatore nell'utilizzo degli strumenti di monitoraggio delle condizioni psico-socio-sanitarie degli ospiti</p> <p>Facilitare la distribuzione di beni di prima necessità</p> <p>Contribuire alla cura degli spazi</p>
	<p>Attività 10 Organizzare attività educative e di orientamento per i senza dimora</p>	<p>Far parte del gruppo di lavoro che organizza le attività</p> <p>Supportare nella gestione delle iniziative</p>
	<p>Attività 11 Organizzare attività educative e</p>	<p>Organizzare la raccolta dei desiderata dei richiedenti asilo in quanto alla realizzazione di attività socializzanti, in collaborazione con i</p>

	socializzanti per i richiedenti asilo	mediatori culturali Presentare la proposta alla coordinatrice della struttura per approvazione Elaborare una lista di materiali necessari per ciascuna attività Organizzare attività di presentazione delle attività al quartiere ed alla cittadinanza in generale
	Attività 12 Organizzare scambi di lezioni apprese tra territori italiani	Supportare la coordinatrice nel contatto con i referenti delle esperienze selezionate in altre città italiane Curare la comunicazione Supportare gli operatori nella organizzazione delle iniziative Supportare gli operatori alla preparazione dei materiali Redigere un report dell'incontro e condividerlo con tutti i partecipanti

SEDI DI SVOLGIMENTO:

AREA GIOVANI	La Spezia	VIA QUINDICI GIUGNO 1918, 38	3
CARITAS LA SPEZIA - CENTRO DI ASCOLTO	La Spezia	VIA DON GIOVANNI MINZONI, 43	2
CENTRO DI ASCOLTO SARZANA	La Spezia	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 78	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 7 senza vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 1145 ore/anno; 20 ore/settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

--

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione

Point Provinciale, Via Chiodo, 24 La Spezia

Oratorio Parrocchia di Cristo Re, Piazza Europa

Aula multimediale Casa Massà, via Cadorna 24 La Spezia

Cittadella della Pace, Via XV Giugno, 38 alla Spezia

Oasi Francesca Caritas, località Prato della Signora – Rocchetta di Vara (SP)

Via Greti di Valdurasca snc – Follo (SP)

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di 72 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Un territorio che ascolta e che accoglie – La Spezia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi 1, 2, 3, 4, 5, 10, 11, 16

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)